



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE

“GUGLIELMO MARCONI”

PATERNÒ - RAGALNA

Via Virgilio 3 - 95047 P A T E R N Ò (CT) Tel. 095/622682



Cod. Meccanografico CTIC84200B Cod. IPA istsc_ctic84200b Cod. Fiscale 80008070874 Cod. Univoco UFLNJH
P.E.O. ctic84200b@istruzione.it P.E.C. comprensivomarconi@pec.it Sito Web www.marconiscuola.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, C. 14, LEGGE N. 107/2015) TRIENNIO 2022-2025

ISTITUTO COMPrensIVO - "G. MARCONI"-PATERNÒ
Prot. 0006651 del 24/08/2023
I (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 33 della Costituzione;

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59”;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss. mm. ii.; VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 92/2007;

VISTA la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”; VISTE le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR nel 2009; VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

VISTE le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegato al decreto ministeriale 12 luglio 2011;

VISTO l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81 del 2008; VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/10/2012;

VISTA la Direttiva MIUR del 27/12/2012: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;

VISTE le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente emanate dal MIUR con nota prot.n. 4232 del 19/02/2014;

VISTE le Linee Guida di educazione ambientale 2014 elaborate dal MIUR e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

VISTE le Linee Guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel febbraio 2014;

VISTE le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate nel dicembre 2014 dal MIUR, dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione;

VISTA la Legge n.107/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale d'Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e norme precedenti non abrogate; VISTE le Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso emanate dal MIUR ai sensi dell'art. 1, comma 10, L.107/2015;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui alla Legge n. 107 del 13.07.2015, art. 1, commi 56, 57, 58;

VISTE le Linee guida per l'educazione alimentare emanate dal MIUR nel 2015;

VISTO il Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, ai sensi della Carta costituzionale, art. 3, della L. 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e delle Linee Guida Nazionali di cui all' art. 1 comma 16 L. n. 107/2015;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTE le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, redatte a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione trasmesse dal MIUR con nota 3645 del 01/03/2018;

VISTO il CCNL Comparto Scuola 2016-2018 ed in particolare gli artt. 24, 25, 26, 27, 28;

VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”, aggiornato a maggio 2018;

VISTA la “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea” del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 4449 del 25/10/2018 “Offerta formativa in materia di educazione stradale anno scolastico 2018-2019”;

VISTA la circolare USR Sicilia di cui alla nota prot. n. 37573 del 15/10/2018 “Servizio di istruzione domiciliare – indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione a. s. 2018-2019”, emanata in ossequio alla C.M. 353/1998 e alla C. M. 2939 del 28/04/2015;

VISTA la L. n. 92 del 20 agosto 2019, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTE le “Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nell’anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado” elaborate dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) il 09/08/2020; VISTO il documento “Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza - un modo diverso per fare nido e scuola dell’infanzia” elaborato dalla Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, e volto a supportare gli operatori dei nidi e delle scuole dell’infanzia nell’opera di rinsaldamento delle relazioni educative con i bambini del nido e della scuola dell’infanzia e con i loro genitori durante e dopo la fase emergenziale legata alla pandemia dando anche conto delle buone pratiche messe in atto dal personale educativo e docente da marzo in poi;

VISTE le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n. 35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020;

CONSIDERATO che le Linee Guida DDI forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

VISTO il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata adottato da questo istituto nell’anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall’INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e le criticità rilevate nei Consigli di Classe rispetto ai comportamenti e ai risultati degli apprendimenti degli alunni;

PRESO ATTO che l’art.1 della già menzionata legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015”. VISTI i

Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3/10/17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6/10/17 e N° 1865 del 10/10/2017.

VISTO il D.lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015”.

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92 recante l’Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica. (19G00105) (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2019);

VISTA la nota prot. n. 1998 del 19/08/2022 “Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l’avvio dell’a.s. 2022/2023”;

TENUTO CONTO:

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dagli O.O.C.C. nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del RAV e del PDM d’Istituto, predisposto dal Dirigente e dalle Funzioni Strumentali al PTOF e all’autovalutazione;
- delle risorse dell’organico dell’autonomia assegnate alla scuola;
- della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- del Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione (22 agosto 2007)
- delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del 15 marzo 2010, n. 89 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa del PTOF Triennio 2019-22;
- del contesto e delle esigenze emerse negli anni dal confronto negli OO.CC.

CONSIDERATE le priorità strategiche del settore istruzione relative al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell’Istruzione e del Merito che saranno finanziate con la prossima programmazione dei Fondi Strutturali Europei;

TENUTO CONTO del parere e delle istanze formative dei genitori;

TENUTO CONTO della specificità di questa Scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative culturali presentate dagli Enti Locali, dal Servizio Socio-Sanitario del territorio, da Associazioni Culturali;

TENUTO CONTO della necessità di continuare a mantenere vivi i rapporti con le Istituzioni scolastiche del Territorio;

RITENUTO di dovere implementare i rapporti con Associazioni Culturali, Enti, etc. che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate;

VISTA la nota di assegnazione di € 25.000,00, Prot. 35942 del 24/05/2022, per l’Avviso FESR 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione

alla transizione ecologica (13.1.3A-FESRPON-SI-2022-156- CUP B19J22000240006) per la realizzazione del progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”;

VISTA la nota di assegnazione di € 75.000,00 Prot. 72962 del 05/09/2022, per l’Avviso FESR 38007 del 27/05/2022 – FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia (13.1.5 A FESR PON-SI-2022-27- CUP B14D22000490006);

VISTO il D.M.161 del 14/06/2022 (Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente M4C1);

VISTO il piano di riparto delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c. d. PNRR) - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 e il Decreto di finanziamento inserito nell’ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’ AVVISO PUBBLICO “Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022”, in cui il Nostro istituto è utilmente collocato al n. 43 ed ha ottenuto l’assegnazione di un finanziamento di € 7.301,00 per la realizzazione del progetto “1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 1 servizio”, CUP B11F22002540006;

VISTO il piano di riparto delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c. d. PNRR) - MISSIONE 1- COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” SCUOLE (aprile 2022); in attuazione dell’investimento finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU in base al quale sono stati assegnati a questa Istituzione scolastica € 6.636 per la realizzazione del progetto “1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 12 servizi”, CUP B11C23000460006;

VISTA la Nota di autorizzazione Prot. 24917 del 27/02/2023 per l’attuazione del progetto in essere del PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali” nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. “e la relativa assegnazione di € 2.000,00 per la realizzazione del progetto “Animatore digitale: formazione del personale interno” M4C1I2.1-2022-941, CUP B14D22001660006;

VISTA la Nota di autorizzazione Prot. 71643 del 29/08/2022 per l’attuazione del progetto “Spazi e strumenti digitali per le STEM” (Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021), e la relativa assegnazione di € 16.000,00 per la realizzazione del progetto “Strumenti flessibili per didattica STEM a scuola” M4C1I3.2-STEM-P-5361, CUP B19J21021650001;

VISTO l’Accordo di concessione Prot. 40257 del 17/03/2023 per l’attuazione del progetto PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e la relativa assegnazione di € 129,792,66 per la realizzazione del progetto “Cambia-Menti” M4C1I3.2-2022-961-P-22764, CUP B14D22003650006;

PREMESSO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa costituisce non solo il documento cardine con cui l’istituzione manifesta all’esterno la propria identità culturale, ma anche l’espressione in sé completa, coerente e dinamica della strutturazione dei vari livelli del curricolo e dell’assetto organizzativo amministrativo della scuola stessa. Esso, pertanto, tende a tracciare le linee fondamentali di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la comunità scolastica si prefigge di realizzare gli obiettivi dichiarati per il raggiungimento di esiti formativi qualificanti;

TENUTO CONTO che, per il conseguimento di tali risultati si ritiene indispensabile coinvolgere, motivare e valorizzare le risorse umane, favorendo le migliori condizioni per creare un ambiente collaborativo, sereno e assertivo in cui ogni docente si senta parte integrante del contesto scuola e protagonista di un continuo processo di ricerca e crescita umana e professionale;

CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ossequio alla Legge n.107/2015, spetta al Collegio dei Docenti;

VISTI gli obiettivi nazionali, regionali e di contesto connessi all'incarico triennale conferito alla scrivente con decreto del Direttore Generale USR Sicilia prot. 18376 del 21/07/2021;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08/03/1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - ✓ costruzione del curricolo di Istituto secondo le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 254/2012 e relativo adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
 - ✓ stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e i genitori;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

da esplicitare nel PTOF per l'anno scolastico 2023/2024.

INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, lungi dal dover essere considerato un semplice adempimento burocratico, dovrà configurarsi come agile pista di lavoro utile a tracciare percorsi didattici e formativi molteplici, ma complementari tesi a garantire, da un lato, il libero esercizio professionale dei docenti, dall'altra percorsi di apprendimento personalizzati e conformi ai traguardi di competenze previsti dalla normativa ampiamente citata.

Il PTOF dovrà riportare indicazioni chiare su finalità, obiettivi, contenuti, metodologie e modalità operative caratterizzanti la facies progettuale da improntare sulla *Mission* della nostra istituzione scolastica.

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come vero e proprio programma completo e coerente che *“esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa”*.

Come definito dal c.14 della L. 107/2015, il PTOF deve essere *“coerente con gli obiettivi generali ed educativi”*, definiti per il primo grado di istruzione, ma deve anche riflettere *“le caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”*.

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali operate nei precedenti anni scolastici, sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, tenendo conto degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali esplicitati nel decreto Direttore USR Sicilia prot. n. prot. 18376 del 21/07/2021 nonché delle priorità previste dal RAV.

Il PTOF deve essere indirizzato ad un'offerta di qualità e tendente al miglioramento in una progressione che deriva principalmente dall'aggiornamento e dalla formazione continua dei docenti, dalla capacità di innovazione metodologico-didattica, dal perfezionamento organizzativo, dallo sviluppo della comunicazione e della partecipazione con e del territorio, ma anche dall'evoluzione positiva di tutti i processi di cui si compone l'azione formativa.

La coerenza va ricercata al suo interno anche rispetto a precise scelte didattico-pedagogiche derivanti dalle elaborazioni e dall'azione costituite negli anni e condivise dal Collegio docenti che hanno contribuito a fondare un'identità la quale vede l'accoglienza e l'attenzione per la persona come fattori essenziali e la multiculturalità come valore aggiunto.

L'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare, oltre che una trasparente dichiarazione di direzione dell'istituzione nel suo complesso, uno strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli, non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma ha bisogno del coinvolgimento e della fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui l'istituto dispone.

OBIETTIVI GENERALI

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE

A) ESPRIMERE L'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLA SCUOLA ATTRAVERSO:

- L'assunzione della prospettiva dell'unitarietà come criterio ispiratore della progettazione e attuazione dell'offerta formativa, sia curricolare, sia extracurricolare, nel rispetto della Raccomandazione del Consiglio sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento del 22 maggio 2018, nel rispetto della piena attuazione delle Indicazioni nazionali e del dettame normativo;
- Il disegno di percorsi di continuità formativa raccordando la Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola Primaria nell'ottica dell'Orientamento ai percorsi di studio successivi;

- La pratica e la promozione della collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno della comunità educante e tradotto operativamente nei processi dell'organizzazione scolastica, a prescindere dalla tipologia di indirizzo o dalla classe frequentata;

B) ISPIRARE OGNI MOMENTO DELL'AGIRE FORMATIVO AI VALORI DEL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO, DELLA CURA DEL SÉ E DELL'AMBIENTE, DELL'INCLUSIONE E DELL'ECCELLENZA

L'Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" fa propri i valori del dettato costituzionale, il rispetto dei fondamentali principi attinenti ai diritti umani, alla pace, alla sostenibilità, allo sviluppo, all'ambiente, all'intercultura, all'inclusione, alla tolleranza, promuovendo il diritto di ogni studente/studentessa a raggiungere il successo formativo, perseguendo

- la creazione un ambiente educativo e di relazioni tra tutti i soggetti attento alla/e persona/e;
- l'attenzione alle pratiche e allo sviluppo ulteriore del rispetto e della comprensione reciproca, della responsabilità sociale e morale, dello spirito di solidarietà nei confronti del prossimo, dell'educazione alla legalità e del rifiuto di ogni tipo di discriminazioni;
- l'incoraggiamento, nel rispetto delle norme e delle regole, alla partecipazione attiva e all'impegno sia nella scuola, sia nella comunità;
- il riconoscimento e la valorizzazione dell'unicità di ogni studente e ogni studentessa, considerando tutti, in virtù della loro unicità e irripetibilità, come portatori di Bisogni Educativi Specifici, predisponendo percorsi formativi che sviluppino e favoriscano la presa di coscienza delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le differenze e nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno;
- la crescente consapevolezza negli studenti della conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie capacità e competenze, favorendo processi di autostima ed autoefficacia nell'ottica della maturazione dell'identità personale e delle scelte future.

C) RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E LE COMPETENZE DI BASE, EDUCANDO ALLA COMPLESSITÀ.

Ad un tempo causa ed effetto dei processi di globalizzazione, insieme ad oggettivi vantaggi di apertura a risorse e relazioni e di una più generale interconnessione "senza confini", la Rete ha, tuttavia, mostrato anche il suo lato negativo favorendo spesso il primato della quantità sulla qualità, conducendo ad un modus operandi in cui spesso si procede per semplificazioni riduttive della complessità ed effettualità del reale.

Evitando la contrapposta dicotomia dell'assunzione acritica o del rifiuto preconetto della Rete e, più in generale, del mondo digitale, parte ormai di una più complessa e articolata nozione di "reale" inteso come "onlife" (L. Floridi) e facendo tesoro degli aspetti positivi delle esperienze della Didattica a Distanza e di quella Digitale integrata, così come tenendo presenti le connesse criticità, l'Istituto assume come un punto cruciale del proprio lavoro fornire ai propri studenti e studentesse gli strumenti necessari per interpretare autonomamente e criticamente la realtà, con forte e crescente attenzione per quella contemporanea, attraverso:

- il mettere al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti, perseguendo una didattica centrata sulla qualità del/dei percorso/i e non sulla quantità;
- l'individuazione nei Dipartimenti, in linea con le Indicazioni Nazionali, dei nuclei fondanti delle discipline, compresa l'educazione civica, operando poi, tra Dipartimenti e in seguito anche nei Consigli di classe, gli opportuni raccordi dentro e fra esse, in modo da perseguire un apprendimento non puramente analitico e settoriale, ma integrato e, quindi, significativo;
- Una ampia e crescente presenza, nelle scelte delle programmazioni dipartimentali e disciplinari, ma anche delle attività e progetti extracurricolari di tematiche, autori della seconda metà del XX secolo e degli

inizi del terzo millennio, nella convinzione che anche “l’informazione”, se ben organizzata e vagliata criticamente, costituisca indispensabile patrimonio culturale di consapevolezza e di cittadinanza del giovane del tempo attuale;

- la promozione dell'innovazione e della ricerca di soluzioni didattiche ed organizzative, anche con l'utilizzo regolamentato del mondo digitale e dei suoi strumenti e risorse, finalizzate al miglioramento della qualità dell'apprendimento, riconoscendo e valorizzando attraverso la formazione anche le molte competenze interne, in un'ottica di dialogo e ascolto reciproco;
- il lavoro verso una didattica realmente per competenze, implementando l'esperienza delle rubriche valutative;
- l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, con forte e crescente attenzione per quelle “attive” e laboratoriali, in modo da andare incontro ai diversi stili cognitivi e di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e pratiche con supporti digitali, con implementazione delle pratiche BYOD;
- la promozione delle eccellenze, con attività di potenziamento, approfondimento e di ricerca, perseguendo una ricaduta positiva di tali attività anche sugli studenti che non si avvalgono di tali percorsi;
- il potenziamento del raccordo tra curricula e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto, per offrire le migliori opportunità per studenti e docenti.

D) RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA, EDUCANDO ALLA SOSTENIBILITÀ

L'Istituto Comprensivo “Guglielmo Marconi fa parte della **Rete Scuole Green**, una rete di circa 900 scuole presente in oltre settanta province italiane (www.retescuolegreen.it) e membro dell'ASviS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Attraverso molte iniziative, di studio e di messa in atto di esperienze e attività, l'Istituto intende rafforzare le competenze culturali e di cittadinanza consapevole dei propri studenti per consentir loro di comprendere e agire consapevolmente nel mondo contemporaneo.

Tra le iniziative:

- a. Redazione di curricula digitali verticali sugli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU;
- b. Conferenze periodiche di esperti interni ed esterni per classi singole, parallele o per tutto l'Istituto su temi ambientali;
- c. Limitazione dell'uso della plastica in linea con la normativa comunitaria di tutela dell'ambiente;
- d. Realizzazione di spazi attrezzati all'aperto per attività didattiche e di socializzazione e di cura degli spazi verdi della Scuola.

E) RAFFORZARE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

- a. Rafforzare la valutazione degli apprendimenti entro criteri di istituto chiari e che consentano la valutazione complessiva dello studente con modalità di tipo processuale, al fine di personalizzare e valorizzare o recuperare ciascuno studente o studentessa, in una valutazione integrata del loro curriculum formale, non formale e informale.
- b. Affinare gli strumenti e potenziare le azioni di autovalutazione di istituto, aumentando le azioni di monitoraggio e le indagini rivolte al personale e all'utenza.

In particolare, occorrerà:

[Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria](#)

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 *“In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021...”* ha stabilito che *“la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”*.

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla normativa vigente tendendo in considerazione quanto segue:

La valutazione *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”* [D.Lgs. 62/2017]

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma *“precede, accompagna, segue”* ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce;

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

□ La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Includere le modalità di insegnamento del curriculum di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
- Cittadinanza attiva e digitale

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) sarà effettuata in sede di scrutinio. Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il team / consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

(Secondo le Linee Guida – all. A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e *“...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

A tal fine, preliminarmente, la nostra istituzione scolastica è chiamata:

- a svolgere una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano. Difatti, con l'arrivo dei nuovi studenti delle classi prime potrebbe essere necessario integrare le dotazioni;
- a utilizzare la piattaforma *Google Classroom/Gsuite* per lo svolgimento a distanza delle lezioni;

□ a fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata, rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi, a tal fine sarà necessario integrare il Documento di integrazione al PTOF redatto nello scorso A.S. relativo alla Didattica a Distanza e Valutazione;

□ a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Includere il Progetto di Alternativa all'IRC

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica.

La scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Attività Alternativa.

Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione.

Particolare attenzione verrà rivolta alla costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e alla progettazione del PEI. Entro il 31 ottobre il GLO approva il PEI definitivo.

Nel periodo da novembre ad aprile si riunisce almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche. Entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale e per formulare le proposte adeguatamente motivate relative al fabbisogno di ore di sostegno e per l'assistenza per l'a. s. successivo

Rivisitare il curriculum e dell'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata deve essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile.

Permane l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine" e l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale e lo sviluppo dei campi di esperienza.

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

Adottare il Curricolo Digitale

- Al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico, la Scuola adotta il curricolo digitale.
- L'educativa digitale è una scelta di campo che consente un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze. L'Istituto Scolastico intende porre in atto le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
- I device permetteranno agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale. Attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, gli studenti potranno sviluppare competenze digitali e conoscere i linguaggi non verbali e le diverse espressioni dell'arte.
- Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

Includere al PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti curriculari ed extracurriculari deliberati dal Collegio.

Il curricolo verrà integrato con progetti finalizzati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro e con progetti di attività sportiva attraverso l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di una pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.

Competenze artistiche e sportive

La scuola già arricchisce l'offerta formativa con corsi artistici, musicali e sportivi per gli alunni della scuola secondaria, ma anche negli altri ordini di scuola va privilegiata tale opportunità educativa, disponendo di risorse umane con adeguate competenze. Dovrà essere favorita la partecipazione a gare, concorsi, competizioni ed esibizioni, anche con progetti in rete.

Competenze linguistiche

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Sul fronte dell'inglese si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico- didattico alla scuola dell'infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra- curricolari; proposte di percorsi curricolari finalizzati alla certificazione linguistica di inglese e spagnolo; percorsi linguistici da attuare in sinergia con progetti madrelingua nelle classi della scuola secondaria.

Sul fronte della conoscenza dell'italiano L2, si propone l'individuazione di una o più figure di referenti di istituto che sviluppino e promuovano in modo sistematico attività di insegnamento di italiano L2, ma anche progetti (eventualmente in collaborazione con enti o esperti esterni) che promuovano l'inclusione di alunni di origine non italoфона.

Progettare azioni di Continuità

- Raccordo curricolare tra la scuola dell'Infanzia e primaria e la scuola secondaria di primo grado per l'adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
- Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.
- Accordi di rete con le scuole del territorio, al fine di attivare percorsi comuni all'interno del curricolo.

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative

Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, in ragione dell'evoluzione pandemica - attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con BES pratica quotidiana, sia per la nuova valutazione formativa nella scuola primaria. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori

Per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

Azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori

Il permanere di una straordinaria situazione emergenziale impone la massima vigilanza affinché a tutto il personale e agli alunni siano garantite le migliori condizioni di sicurezza e benessere, accanto alla migliore offerta formativa possibile (in presenza, a distanza, in modalità integrata). Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente scolastico intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- aggiornare con regolarità e con la collaborazione dei Referenti Covid di ciascun plesso il "Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio Covid-19";
- assumere l'incarico di referente d'istituto Covid-19, individuando sostituti in ogni plesso;
- monitorare con attenzione e con la consulenza di RSPP, RLS, e Medico Competente, l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto e in particolar modo il cosiddetto personale "fragile";
- assicurare la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal Direttore SGA, con la quale manterrà un contatto costante.

F) INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo Marconi, nella convinzione della necessità che i propri studenti acquisiscano strumenti per una crescente consapevolezza della dimensione unitaria e globale del vivere e dell'agire individuale e collettivo, oltre che a rafforzare le competenze di lingua straniera e a mettere in contatto i suoi studenti con altre culture, perseguirà gli obiettivi già di Europa 2020, attraverso la promozione di:

- a. Certificazioni linguistiche (inglese, eventuali altre lingue comunitarie e/o straniere)
- b. CLIL (in lingua inglese)

- c. Mobilità individuale e di gruppo (docenti e studenti)
- d. Potenziamento linguistico lingua inglese
- e. Adesione a progetti internazionali in lingua inglese di elevata qualità formativa.

G) FORMAZIONE E INNOVAZIONE

La Scuola incentiverà la realizzazione di prodotti culturali e didattici, in formati cartacei o digitali, che permettano la migliore espressione culturale dell'Istituto, anche in forma pubblica (Sito web, Canali social o altri canali/strumenti di comunicazione e/o diffusione).

L'Istituto incentiverà fortemente le attività di formazione del personale docente e non docente.

H) RAFFORZARE LA CULTURA E LE COMPETENZE SCIENTIFICHE, ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE STUDENTESSE

L'Istituto Comprensivo Marconi, consapevole della centralità della cultura e del metodo scientifico nel mondo contemporaneo, come modelli e strumenti di educazione al senso del limite e alla necessità di sottoporre sempre a verifica o falsificazione i propri enunciati, di antidoto alla diffusione di pseudosaperi, di stimolo potente alla soluzione di problemi e alla creatività intellettuale perseguirà tali obiettivi, oltre che con l'utilizzo crescente di metodologie didattiche innovative e attive e prove di realtà, anche attraverso:

- a. Progetti di potenziamento scientifico, di tipo laboratoriale, a classi aperte rivolte a tutti gli studenti;
- b. Partecipazione ad Avvisi STEM, STEAM e simili, tesi alla promozione dell'innovazione metodologica e didattica in ambito scientifico, con particolare attenzione al coinvolgimento delle studentesse;
- c. Partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca particolarmente significativi, in ottica formativa e orientativa.

I) APERTURA AL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

L'Istituto Comprensivo Marconi ha sempre perseguito il raccordo e il confronto con l'utenza e con il territorio; sarà necessario continuare il percorso attraverso il:

- soddisfare le legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario) ed esterni (famiglie);
- promuovere e curare l'apertura della scuola e dei suoi spazi al territorio, se possibile e opportuno anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche;
- operare in stretto rapporto con gli Enti Locali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e per poter usufruire di spazi didattici più adeguati, in termini di organizzazione e manutenzione, condizioni imprescindibili per un'offerta formativa adeguata, "sostenibile" da studenti, famiglie e personale e per la razionalizzazione e ottimizzazione della programmazione dello sviluppo della scuola.
- proporre e collaborare con altre Scuole e con altre Agenzie formative del territorio per l'attuazione di iniziative concordate e la valorizzazione dell'extrascuola.
- promuovere e curare il dialogo fra studenti, insegnanti e genitori al fine di definire e condividere i propri indirizzi educativi e consolidare il ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla comunità educativa;
- promuovere e favorire la tempestività dell'informazione agli studenti e alle famiglie circa la programmazione, i criteri e la valutazione, utilizzando a pieno le potenzialità del sito della scuola e del registro elettronico;

- continuare a valorizzare l'importanza della comunicazione interna ed esterna, attraverso un uso proficuo e partecipato del sito web, del registro elettronico, della comunicazione tradizionale e telematica;
- incrementare i processi e gli strumenti di autovalutazione d'Istituto, secondo le modalità indicate dalla normativa, e socializzare i conseguenti risultati tramite il sito web avviandosi verso il bilancio sociale;
- adeguare le infrastrutture e le procedure degli Uffici alla normativa anche in merito al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e alla dematerializzazione delle procedure;
- informare correttamente le famiglie sulla natura del contributo volontario, la sua importanza per la vita e lo sviluppo dell'offerta formativa della scuola, la sua destinazione e la sua puntuale rendicontazione con adeguate motivazioni.

L) CONVOGLIARE LE RISORSE SULLE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA SCUOLA

Si rende necessaria una ottimizzazione delle risorse, che verranno destinate prioritariamente al successo scolastico di ogni studente e all'adeguamento delle dotazioni, delle strutture e infrastrutture della Scuola, nei limiti di quanto consentito dall'ente proprietario. Particolare attenzione sarà rivolta alle opportunità offerte dai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, del PON e dei POR, cui si parteciperà con attenzione alle reali esigenze della Scuola.

M) L'AZIONE FORMATIVA:

- dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza. Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- valorizzerà l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;
- accanto ai valori su cui si fonda la Repubblica, si aprirà alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo, pur radicandosi nelle tradizioni culturali del territorio;
- promuoverà il rispetto del diverso come risorsa e valore, si concretizzerà nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento di alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri e handicap;
- attuerà interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;
- svilupperà l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni capaci e meritevoli, garantendo a ognuno un percorso e dei risultati al meglio delle possibilità;
- faciliterà la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti, etc.).

N) PRINCIPI FONDAMENTALI CHE CONDURRANNO L'AZIONE

Unitarietà

Intesa come:

- definizione di sistemi organizzativi basati su criteri condivisi;

- attuazione di soluzioni didattiche e valutative partecipate;
- valorizzazione delle professionalità come possibilità di espressione e di positiva evoluzione.

Continuità orizzontale e verticale

Attraverso:

- la costituzione di curricoli verticali in continuità tra cicli; il passaggio di informazioni dalle scuole primarie alla scuola secondaria;
- il raccordo e l'organizzazione di forme di accompagnamento sui percorsi personalizzati, l'organizzazione flessibile con team integrati, utilizzo di prove comuni in entrata ed uscita.

Patto Territoriale – Alleanza con le famiglie

Perseguiti attraverso:

- relazioni collaborative con enti e istituzioni presenti sul territorio della Circostrizione, del Comune;
- condivisione di finalità educative con le agenzie del territorio;
- apertura pomeridiane delle scuole, anche non a tempo pieno, al fine di fornire un punto di riferimento e aggregazione e per accogliere le iniziative dall'esterno;
- informazione e condivisione del progetto educativo con le famiglie con conseguente assunzione di responsabilità.

Didattica attenta alla personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi

Attraverso:

- l'attività di programmazione intesa come elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale e tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei curricoli di istituto, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili;
- una pianificazione che preveda: l'analisi della situazione iniziale; la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, l'individuazione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione nel rispetto dei criteri espressi dal Collegio docenti.

Pluralità dell'offerta

Definita come l'articolazione dell'Offerta formativa in una serie di possibilità le quali permettano di individuare percorsi e opportunità rispondenti sia in ambito curricolare sia extracurricolare alle esigenze e alle aspettative di ciascun alunno nonché ai bisogni di servizi delle famiglie, nel rispetto del D.P.R.89/2009 e delle norme successive, come da ultimo dalla L. 107/2015, delle possibilità assegnate dall'organico di diritto e di potenziamento, delle risorse dal MIM, delle risorse finanziarie e umane acquisite anche attraverso diverse fonti.

Tendenza al miglioramento

Intesa come tensione a rafforzare e strutturare i seguenti processi:

- di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

- di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
- di valutazione e autovalutazione d'istituto intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo- didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) anche attraverso la partecipazione a reti territoriali/regionali e il confronto dei risultati a distanza;
- di insegnamento superando la dimensione trasmissiva e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- di personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- di monitoraggio e di intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- di innovazione delle infrastrutture informatiche e digitali nonché aggiornamento/approfondimento delle competenze digitali dei docenti in funzione di una attualizzazione degli aspetti di cui sopra.

Aree di intervento da focalizzare

Alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, ecco alcune aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, basata su uso smodato di fotocopie, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo anche oltre le discipline, che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) o attraverso tecniche di narrazione digitale (Digital storytelling);
- promuovere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- progettare percorsi didattici laboratoriali per potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche;
- promuovere una progettualità che miri allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (consentiti nella scuola gli sport che non comportano il contatto fisico, come previsto nel protocollo di sicurezza anti-Covid), con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziare le attività sportive: sperimentazione per la coltivazione del talento sportivo: dall'Infanzia con JOY OF MOVING, alla scuola primaria con SCUOLA ATTIVA KIDS e l'inserimento di due ore di Educazione Motoria nel curriculum delle classi quarte e quinte, fino alla formazione di classi a "curvatura sportiva" nella scuola secondaria. L'indirizzo sportivo della scuola secondaria riguarda: atletica leggera, nuoto, basket, baseball, arrampicata sportiva, tiro con l'arco, padel ...
- prediligere la progettazione di percorsi formativi volti a educare al rispetto e alla tutela della vita in tutte le sue forme;
- progettare itinerari formativi a medio e a lungo termine finalizzati ad educare alla cultura della legalità, alla messa in atto di forme di contrasto al bullismo e ad ogni genere di prevaricazione e violenza;
- promuovere azioni formative finalizzate alla conoscenza e alla messa in atto di comportamenti corretti sulla strada e alla diffusione di una cultura della mobilità sostenibile;
- promuovere iniziative di formazione volte alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- esplicitare le procedure metodologiche e le strategie di intervento e le modalità operative con le quali realizzare i progetti curricolari ed extracurricolari;
- implementare le piattaforme progettuali mediante le collaborazioni con Enti e Associazioni, al fine di realizzare forme di continuità educativa orizzontale e verticale;
- illustrare, all'interno dei progetti, le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, anche in relazione ai percorsi formativi frequentati con profitto in orario extracurricolare;
- proporre, nelle varie piste progettuali, l'adozione di metodologie innovative, cooperative e laboratoriali;
- aggiornare il Curricolo Verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, curando i momenti di raccordo orizzontale e verticale, tra i vari segmenti di scuola, al fine di garantire l'acquisizione in progress di competenze di base disciplinari e trasversali;

- introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa per attuare progetti curricolari ed extracurricolari;
- elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla Mission dell'Istituto e che, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la maturazione di competenze cognitive, strumentali e sociali;
- strutturare una progettualità dinamica, organica e coerente, accedendo anche al FSE e al FESR, finalizzata alla maturazione di competenze di base, e nello specifico, delle competenze chiave europee;
- progettare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- predisporre piani teorici e pratici (inerenti ai tre ordini di scuola) per sviluppare forme di cultura della sicurezza nei vari ambienti di vita;
- attenersi al curricolo di istituto per progettare percorsi didattici che tengano conto di obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*, alla luce dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche di tale *“materia trasversale”*:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE.

- progettare semplici percorsi che promuovano l'etica del risparmio (educazione economico-finanziaria), soffermandosi sui risvolti positivi che essa ha sulla vita del pianeta e soffermandosi quindi su concetti come il rispetto ambientale, lo spreco alimentare, idrico...;
- progettare visite guidate e/o viaggi di istruzione al fine di favorire i processi di socializzazione e relazione fuori dal contesto scolastico e avviare/migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, nella consapevolezza della necessità di rispettarlo e valorizzarlo.

RECUPERO – CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente, perché la scuola deve anzitutto farsene carico, e mai come in questo periodo in cui le difficoltà sono in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 *“Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali”* e in particolare riguarda l'attuazione del PAI, Piano di Apprendimento Individualizzato.

Pertanto, il recupero e il consolidamento potranno essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi e a classi aperte.

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e accordano le specificità e i contenuti delle singole discipline, sarà quello di proseguire il processo:

- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività (Curricolo SMART).

I percorsi formativi di cui all'art. 31, comma 6, D. L. 41/2021 e le progettualità PON hanno posto in rilievo la necessità di recuperare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali. Bisogna trovare un equilibrio tra profondità e ampiezza dei contenuti, se si vuole andare verso una comprensione fondativa, intensiva e non estensiva degli stessi.

Si sottolinea quindi la necessità di una maggiore definizione delle modalità di integrazione dei progetti nelle attività curriculari delle classi interessate per favorire una ricaduta positiva degli obiettivi della progettualità sviluppata in orario extracurricolare.

Occorre dare un "peso" alla progettualità di ampliamento dell'offerta formativa seguita, così da favorire un sistema premiante o l'individuazione di crediti da poter accumulare e spendere al momento più opportuno. Ciò dovrà essere stabilito in ambito collegiale.

Si ribadisce la necessaria ed imprescindibile condivisione dei progetti da parte di tutti i docenti del Collegio, i quali, anche se non coinvolti direttamente nelle attività di recupero/ consolidamento/potenziamento, devono creare tutte le condizioni affinché tutti i percorsi PON e PNRR che saranno sviluppati possano rappresentare un'opportunità formativa e avere una maggiore ricaduta in termini di miglioramento delle competenze degli studenti.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si ritiene necessario evidenziare qui di seguito alcuni aspetti pedagogico-didattici in particolare legati al ricorso alla Didattica digitale.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle sue competenze, stabilisce criteri e attività, nel rispetto delle direttive organizzative contenute nel presente atto di indirizzo. Tali aspetti sono determinati da un'attenta analisi dei dati, dal rapporto di autovalutazione, dalla normativa e dalle varie circolari e indicazioni citate in premessa. È prioritario che il Collegio Docenti stabilisca criteri e modalità di un Piano per la didattica digitale integrata (DDI) tenendo conto che si tratta di una metodologia specifica e innovativa di insegnamento-apprendimento.

Deve comunque essere tenuta ben presente la differenza fra una didattica a distanza nella quale l'intero gruppo classe svolge la lezione sulla piattaforma, come già sperimentato e regolamentato dal Collegio Docenti con la DaD, e un utilizzo della Didattica Digitale Integrata che attraversa tutte le discipline di studio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

In particolare, il piano per la DDI dovrà essere adottato dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado a prescindere dalla eventualità della sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Nel richiamare integralmente quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al D.M. n. 39/2020, si evidenzia che in tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), già adottato, dovrà essere messo in atto in modalità complementare alla didattica in presenza, integrare il PTOF, tenendo conto delle potenzialità digitali della scuola e della comunità scolastica.

Un'attenzione particolare deve essere riservata alle studentesse e agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. Il Piano scolastico della DDI prevede per le alunne e gli alunni con disabilità la didattica in presenza e la DDI come metodologia complementare. Nel caso di lezioni in DDI complementari, chi segue a distanza dovrà seguire tutte le discipline, secondo un orario ridotto, così come previsto dal nostro Piano, con le pause a video previste per legge.

L'elaborazione del Piano, allegato e integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è di fondamentale importanza poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Il documento "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (DDI) potrà essere oggetto di revisione, tenuto conto di:

- fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
- situazione socioculturale delle famiglie, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curricolo verticale di Istituto;
- livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe; e dovrà prevedere:
 - l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
 - indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
 - la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
 - modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento", fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
 - valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa.

Si tratta, innanzitutto, di rendere disponibili materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, schemi, prevedendo momenti successivi di chiarimento, restituzione e controllo guidato da parte dei docenti stessi, con discussione ragionata e condivisa degli errori individuali e di gruppo, in funzione di verifica per il miglioramento costante, in modalità "classe virtuale".

Deve essere esclusa la mera assegnazione di compiti a distanza se non accompagnati da adeguate ed idonee spiegazioni. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

È necessario verificare il processo di apprendimento attraverso la complessità. Non chiedere nozioni o conoscenze secche, ma chiedere un ragionamento attraverso temi articolati che non si possano risolvere copiando da internet, ma richiedano pensiero ed elaborazione per fare emergere le competenze reali. La complessità disciplinare deve raccordarsi con quella pluridisciplinare di cui è ormai pregna la nostra società. Per questo è importante costruire contenuti pluridisciplinari che stimolino gli studenti dentro ragionamenti complessi e non ripetitivi.

La possibilità di condividere testi permette anche di passare dall'elaborazione di compiti alla scrittura di libri. L'insegnante è il soggetto coordinatore e gli studenti sono gli scrittori. Il passare da una scrittura che trasmette quello che ha recepito a una scrittura che recepisce quello che trasmette permette di mettere allo scoperto la genialità o la pochezza del prodotto. Il lavoro collettivo diventa anche una traccia delle individualità e della loro capacità di adeguarsi o no alle attività di gruppo.

I docenti hanno l'obbligo di attenersi alle disposizioni, alle relative note ed avvisi diffusi dal Ministero, e, pertanto, occorre implementare una didattica per competenze, distaccandosi dal concetto di programma scolastico prestabilito, adottando il principio della gradualità e curando in particolar modo lo sviluppo delle competenze digitali, metacognitive, disciplinari e di collaborazione.

“La progettazione della didattica in modalità digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”. Quindi, la DDI implica necessariamente una differente impostazione metodologica rispetto alla lezione tradizionale, che ha maggiore staticità nel contesto attuale.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

È necessario ancor più in questo contesto di accelerazione delle trasformazioni attese dalla scuola impegnarsi in occasioni di formazione e autoformazione, a partire dallo scambio reciproco, per affrontare in modo più consapevole e competente queste nuove aperture della dimensione didattica. A titolo esemplificativo si riportano le indicazioni ministeriali sulle priorità da assegnare alla formazione in relazione alla DDI:

1. informatica in riferimento al Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (cooperative learning, flipped classroom, debate, project based learning, peer to peer, didattica laboratoriale, e-learning, role-playing, tutoring, brain-storming);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, prevenzione del cyberbullismo, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. portare a compimento i progetti, già finanziati, per l'ampliamento e il potenziamento della connettività e del cablaggio;
2. ampliare il numero e la qualità dei laboratori didattici, configurandoli come spazi flessibili e aperti, in cui potenziare i livelli di motivazione del singolo e del gruppo e i processi di inclusione;
3. realizzare il progetto “PON Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” che prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura che promuova la cura dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti;
4. ampliare la dotazione degli strumenti musicali;
5. potenziare l'infrastrutturazione digitale con strumenti agili, sostenibili e inclusivi;
6. riqualificare spazi agorà e/o laboratoriali, per migliorare le vivibilità della scuola, specialmente durante le manifestazioni aperte al territorio;
7. riadattare spazi scolastici per realizzare ambienti di cura educativa accoglienti, adeguati al benessere emotivo e corporeo di bambini dai 3 ai 5 anni;
8. implementare il progetto “Art in Schools” promosso dalla “Besharat Arts Foundation”, promuovendo una mostra d'arte permanente nei locali scolastici, con l'obiettivo di favorire negli alunni la capacità di comprendere i sentimenti degli altri. per coltivare la speranza che il contatto quotidiano con

l'arte sia stimolante e aiuti i bambini ad acquisire un livello più profondo di comprensione ed empatia per il nostro pianeta e la sua gente;

9. implementare i servizi all'utenza resi attraverso il registro elettronico, il sito internet, la posta elettronica e altri canali informatici, al fine di continuare a migliorare i processi di comunicazione e di dematerializzazione;

10. ampliare la dotazione degli applicativi già in uso negli uffici di segreteria per un'organizzazione amministrativa più veloce ed efficiente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Formazione diffusa e permanente, generale e specifica, in materia di sicurezza;

2. pratiche didattiche e attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca- azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

3. formazione su tematiche volte al miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione;

4. formazione del personale ATA in coerenza con il piano di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola e con i compiti specifici assegnati, compresi quelli di supporto alla didattica;

5. formazione permanente del personale ATA su nuove tematiche di interesse amministrativo-gestionale.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

1. revisionare il Documento di Valutazione Unitario (DVU) di Istituto;

2. programmare prove di verifica strutturate per classi parallele dell'istituto al fine di accertare i livelli di competenze acquisite e l'efficacia del progetto formativo di Istituto;

3. applicare strumenti e modalità di monitoraggio dell'azione formativa e progettuale ex ante, in itinere ed ex post, per procedere ad eventuali modifiche/integrazioni di obiettivi, metodi e contenuti;

4. sperimentare forme di valutazione/osservazione e documentazione sistematica degli alunni della scuola dell'infanzia propedeutiche alla stesura del portfolio indirizzato ai docenti delle prime classi primaria e delle famiglie;

5. implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati anche di *customer satisfaction* utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

AREA DELLA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il D.S. al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse umane e strumentali, si avvale della collaborazione di docenti (staff, commissioni e dipartimenti) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.

Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi, nell'ottica della semplificazione delle procedure e dell'adozione e conseguente applicazione di regolamenti.

Le risorse umane saranno organizzate:

Area docenti

- n. 2/3 collaboratori
- Funzioni Strumentali
- responsabili di plesso
- coordinatori area didattica;
- referenti aree formative (INVALSI, educazione alla cittadinanza: legalità e contrasto al bullismo, attività sportive di istituto, giochi matematici, educazione alla salute, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, valorizzazione del patrimonio linguistico letterario nazionale, educazione ambientale)
- referenti area inclusione (soggetti BES e DSA, H, dispersione scolastica, adozioni e multiculturalità);
- referenti Covid;
- preposti, accertatori di infrazione del divieto di fumo;
- referenti al supporto didattico e amministrativo (area didattica, organico, Piano triennale della formazione, Regolamenti di Istituto);
- dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale;
- commissioni di lavoro (GLHI e GLI, comitato di valutazione, etc.);
- animatore digitale e team digitale.

Area Amministrativa

- DSGA
- area personale
- area didattica
- area contabile
- area protocollo
- incarichi specifici previa disponibilità.

ORGANICO POTENZIATO

Fermo restando che le richieste della scuola in merito al potenziamento formulate per ottenere docenti di italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria di primo grado non sono state soddisfatte, nell'elaborazione del PTOF si dovranno tenere in considerazione le effettive risorse umane disponibili e cioè:

per la primaria

n. 2 docenti di posto comune.

per la secondaria di primo grado

n. 1 docente di educazione fisica.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

- Rete dell'Ambito
- Reti di scuole
- Comuni della provincia di Catania
- ASP
- Associazioni culturali (ANPAS, BATARNÙ, KOINÈ, LIONS, MAMME IN COMUNE, ASD PATERNÒ BASEBALL, THAMAIA, ERIS)
- Università di Catania, Enna, Messina
- Servizio civile
- Volontari

O) STRUTTURAZIONE DEL PTOF

Sulla base di quanto indicato nel presente atto di indirizzo, il metodo di elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi attraverso un processo di integrazione e di negoziazione con altri soggetti del territorio, famiglie ed Enti locali. Su questo versante è possibile considerare la scuola come organizzazione strategica al fine di attivare un sistema policentrico integrato con tutte le componenti del contesto territoriale nell'ottica del principio della sussidiarietà orizzontale, disciplinato dall'articolo 118 della Costituzione.

Il PTOF è uno strumento dinamico ed orientativo per tutti gli operatori, chiamati ad essere azionisti attivi ed impegnati nell'impresa formativa che essi stessi hanno collegialmente condiviso; esse deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Ecco perché dovrà prima essere svolta una ricognizione dei bisogni formativi del territorio in collaborazione con enti locali ed istituzioni, associazioni ed enti territoriali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF., devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le griglie di monitoraggio e di valutazione.

Il Piano triennale predisposto a cura dello Staff allargato, formato dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti delle Aree progettuali, strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere aggiornato rispetto alle variazioni definite dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2023/2024.

In seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto lo stesso Staff dovrà procedere alla compilazione della piattaforma all'interno del portale SIDI.

Il Dirigente scolastico ha attivato e attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e delle commissioni anche attività di monitoraggio costante della didattica, sia essa in presenza o a distanza, dando particolare rilievo agli alunni con maggiori fragilità.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del DS e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV. La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e integrazioni al PTOF.

Le integrazioni al PTOF di cui al presente Atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio nel mese di ottobre per l'approvazione definitiva.

Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su “Scuola in Chiaro”, rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all’iscrizione dei figli.

Il PTOF, seguendo le indicazioni fornite dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, dovrà essere strutturato come segue:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Introduzione/Analisi del contesto e dei bisogni del territorio/ Caratteristiche principali della scuola/ Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali /Risorse professionali.

LE SCELTE STRATEGICHE Introduzione /Priorità desunte dal RAV /Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) /Piano di miglioramento /Principali elementi di innovazione.

L’OFFERTA FORMATIVA Introduzione /Traguardi attesi in uscita /Insegnamenti e quadri orario/ Curricolo di Istituto /Iniziative di ampliamento curricolare /Attività previste in relazione al PNSD/ Valutazione degli apprendimenti /Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica.

L’ORGANIZZAZIONE Introduzione/ Modello organizzativo /Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza (Reti e Convenzioni attivate /Piano di formazione del personale docente /Piano di formazione del personale ATA.

IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE Introduzione /Azioni di monitoraggio relative ai risultati della scuola (docenti, ATA, dirigente) /Azioni di verifica /Azioni di rendicontazione.

Il presente Atto di indirizzo, trasmesso in data odierna all’albo online, verrà presentato al Collegio dei docenti nella seduta già convocata del 04/09/2023 e potrà essere sottoposto a revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’Istituzione scolastica in regime di autonomia, è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web <http://www.marconiscuola.edu.it/> e reso noto ai competenti Organi collegiali.

La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Santa Russo

